



Kit di apprendimento

Guida dell'educatore

ARGOMENTO GENERALE

CONCORSO FOTOGRAFICO:

L'euro: cosa significa per noi?

1 - Concorso

1.1 – L'euro: La valuta europea al suo decimo compleanno

Il 1° gennaio 1999, l'**euro** divenne la valuta di circa 300 milioni di europei. Le valute nazionali degli undici Stati membri dell'Unione europea (Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna) furono sostituite dall'**euro**, mentre in Grecia l'euro fu introdotto nel 2001. Da quel momento, la politica monetaria di questi paesi è stabilita dalla Banca centrale europea (BCE).

Nei suoi primi tre anni di esistenza, l'euro era una valuta virtuale (non vi era infatti in circolazione denaro contante), utilizzata unicamente come "valuta scritturale". Durante questo periodo, l'**euro** è rimasto una valuta invisibile per i cittadini europei, poiché le banconote e le monete delle rispettive valute nazionali erano ancora in corso, come sottounità dell'**euro**.

1.2 – Nel 2002, l'euro è diventata una realtà

Le banconote e le monete in euro sono state introdotte il 1° gennaio 2002 ed hanno sostituito le banconote e le monete delle valute nazionali.

Oggi, le banconote e le monete in **euro** costituiscono la valuta legale di 16 dei 27 Stati membri dell'UE: Austria, Belgio, Cipro, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia e Spagna (compresi i territori e le isole appartenenti ad alcuni di questi paesi). Questi paesi formano tutti insieme l'**area euro (o euro zona)**, che attualmente conta circa **329 milioni di abitanti**.

L'**euro** è anche la valuta del Principato di Monaco, di Città del Vaticano e della Repubblica di San Marino, che hanno stipulato speciali accordi monetari con l'UE, anche se non sono membri dell'UE o dell'area euro.

Il Regno Unito e la Danimarca hanno negoziato clausole di esenzione (*opt-out*) dall'unione economica e monetaria nel Trattato sull'Unione europea (Trattato di Maastricht) che ha lanciato la moneta unica. Altri nove Stati membri (Bulgaria, Repubblica ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Ungheria, Polonia, Romania e Svezia), invece, adotteranno l'**euro** non appena saranno in grado di soddisfare ai criteri di convergenza stabiliti nel Trattato di Maastricht.

2 – Il Concorso

Il concorso è stato istituito per invitare i giovani ad esplorare le possibilità di confrontarsi personalmente con l'esistenza di una moneta unica, l'euro, e a comprenderne l'importante condizione all'interno dell'Unione europea e della comunità internazionale.



Il concorso è inoltre pensato per aiutare gli insegnanti e gli studenti ad esplorare il ruolo che l'euro svolge nella costruzione di un'identità europea condivisa.

3 – Approccio concettuale

Questo kit di apprendimento fornisce un approccio semplificato ai concetti monetari, affinché gli organizzatori non specialisti possano aiutare i giovani a comprendere le principali modifiche pratiche avvenute dopo l'introduzione dell'**euro** e il suo impatto sui cittadini.

L'euro è una "valuta"

È allo stesso tempo un'**unità di moneta**, una **riserva di valore** e uno **strumento di pagamento** .

Dal 1999, l'**euro** è l'**unità di moneta** utilizzata per registrare le transazioni, soprattutto tra le banche.

Come **strumento di pagamento**, l'**euro** esiste in due forme:

- come **denaro contante**: le banconote emesse sotto l'autorità dalla BCE e le monete emesse dalle autorità nazionali; e
- come **valuta scritturale**: in particolare depositi presso le banche (compresa la **moneta elettronica**, utilizzata nei sistemi di pagamento elettronici).

L'**euro** è una **riserva di valore** (o di risparmi). I risparmi possono essere accumulati ("messi sotto il materasso") o investiti. La Banca centrale europea è il garante del valore dell'euro.

L'euro è una "moneta" unica

La moneta unica consente il consolidamento del mercato unico europeo. Una moneta è essenziale per effettuare transazioni commerciali e l'esistenza di una moneta unica nell'Unione è il complemento logico della libera circolazione di persone, merci, capitali e servizi nel mercato unico. La moneta unica implica la libertà dalle svalutazioni competitive tra i membri dell'area euro (concorrenza tra le valute).

Partecipare all'euro e alla politica monetaria unica richiede una disciplina di bilancio che contribuisca a mantenere prezzi stabili e tassi d'interesse bassi, fattori che favoriscono l'economia.¹

Per garantire che la moneta unica rimanga credibile, gli Stati che desiderano farvi parte devono evitare l'attuazione di politiche economiche divergenti. Soddisfacendo ai requisiti relativi alla solidità delle finanze pubbliche, nonché ai livelli dei tassi d'inflazione e dei tassi d'interesse (i cosiddetti criteri di convergenza), i paesi mostrano la loro volontà di attuare politiche economiche che mirano a garantire la stabilità.

L'euro e i cittadini dell'Europa

L'introduzione dell'**euro** ha rappresentato un enorme passo avanti nel processo di integrazione europea. Fino a quel momento, la produzione di moneta era prerogativa esclusiva dei singoli stati. L'arrivo dell'**euro** ha costituito un vero e proprio trasferimento di sovranità dai singoli Stati all'Unione europea.

¹ Bassi tassi di interesse consentono alle società di prendere in prestito denaro per gli investimenti a costi inferiori. Analogamente, il credito al consumo incentiva la spesa delle famiglie. Questi due effetti combinati favoriscono la crescita e l'occupazione.



L'euro ha anche modificato la percezione dell'Europa e facilitato la circolazione tra i singoli paesi: eliminata la difficoltà di cercare di calcolare i prezzi espressi nelle diverse valute e i relativi costi connessi al cambio di valuta, i prezzi e gli standard di vita possono essere confrontati direttamente.

L'area euro nella crisi economica mondiale

Dal 2007, l'euro ha mostrato il suo valore in tempi di crisi. La sua forza e stabilità nell'economia mondiale gli hanno consentito di affrontare la tempesta e di proteggere quindi gli Stati membri nell'area euro.

Nella sua *Dichiarazione annuale sull'area dell'euro* del 7 ottobre 2009,² la Commissione europea ha affermato, "*L'euro ha costituito una valida difesa nel corso della crisi. Nell'area in cui è utilizzato, l'euro ha rappresentato un'efficace protezione dalle turbolenze dei tassi di cambio e dei tassi d'interesse che in passato si sono rivelate alquanto nefaste per gli Stati membri in momenti di tensione dei mercati finanziari.*"

² <http://eur-lex.europa.eu/Notice.do?checktexts=checkbox&val=502233%3Acs&pos=2&page=1&lang=fr&pgs=10&nbl=21&ist=505800%3Acs%2C502233%3Acs%2C484736%3Acs%2C475534%3Acs%2C460334%3Acs%2C452319%3Acs%2C448314%3Acs%2C438287%3Acs%2C436242%3Acs%2C435691%3Acs%2C&hwords=communication%257Ezone%2Beuro%257E&action=GO&visu=%23texte>



4 – Criteri di successo e di valutazione utilizzati dagli osservatori europei

Cosa si chiede	Quali sono i requisiti	Cosa sarà osservato e utilizzato per valutare ogni opera
Attività	L'obiettivo è considerato raggiunto se:	
Una fotografia che risponda alla domanda, " L'euro: cosa significa per noi? "	a. La fotografia raggiunge l'obiettivo di illustrare un aspetto concreto della moneta unica per i giovani europei. b. La fotografia è adatta per essere utilizzata per presentare l'euro, soprattutto nei paesi in cui non è ancora stato introdotto.	a. La capacità di veicolare il messaggio: la fotografia evidenzia in modo chiaro un aspetto concreto della moneta unica per i cittadini europei. b. Creatività: l'originalità dello scatto o del montaggio. c. La bellezza formale dell'opera
Un breve testo introduttivo che completi o illustri la fotografia	a. Questa introduzione mostra come a grandi linee la storia dell'introduzione della moneta unica è generalmente compresa e collocata nel contesto generale della costruzione di un'Europa unita. b. L'opera è il risultato di una riflessione collettiva.	a. È inglobato il concetto di "moneta unica". b. Il testo completa la fotografia illustrando altre conseguenze per gli europei derivanti dall'adozione della moneta unica. c. Sono identificate le fasi del lavoro di gruppo, sono chiaramente illustrate le ragioni che hanno condotto alla scelta della fotografia ed è indicato il ruolo dell'adulto supervisore.



5 – Introduzione al piano delle lezioni

I giovani partecipanti al concorso dovrebbero preferibilmente avere una conoscenza delle questioni economiche e monetarie e alcune nozioni di base sulla storia dell'integrazione europea.

Procedura:

- Data la specifica natura dell'argomento, si consiglia di lavorare in gruppi di tre ragazzi accompagnati da un adulto supervisore (genitore, membro di un'associazione, persona qualificata). Gli adulti possono dedicarsi alla supervisione di più di un gruppo.
- Il capogruppo dovrebbe apportare un importante contributo in termini di conoscenze , fornendo adeguati indirizzi Internet oppure fornendo personalmente le informazioni.
- I partecipanti devono essere incoraggiati a reperire informazioni nei media (in particolare Internet) e ad eseguire ricerche e soffermarsi a riflettere sui temi in questione
- Devono essere ampiamente utilizzate presentazioni, role-play, ecc., da parte dei ragazzi per aiutarli ad interiorizzare i concetti presentati.

Fonti e bibliografie multilingue disponibili su Internet

I siti "ufficiali" dell'Unione europea sono particolarmente importanti: è fondamentale che i ragazzi sviluppino l'abitudine di fare riferimento a questi siti piuttosto che a fonti non verificabili.

A- Il sito della Direzione generale per gli Affari economici e finanziari (DG ECFIN) è la risorsa primaria: http://ec.europa.eu/dgs/economy_finance/index_en.htm.

Risorse disponibili in tutte le lingue dell'Unione:

1. La homepage dell'euro

http://ec.europa.eu/economy_finance/euro/index_it.htm

2. Il sito del X anniversario dell'euro, 'EMU@10'

http://ec.europa.eu/economy_finance/emu10/citizens_it.htm

Documentario sull'euro [NB non disponibile in tutte le lingue]

http://ec.europa.eu/economy_finance/articles/euro/article13594_en.htm

3. Informazioni per i

giovani http://ec.europa.eu/economy_finance/netstartsearch/euro/kids/learn_it.htm

4. Giochi, Quiz

http://ec.europa.eu/economy_finance/netstartsearch/euro/kids/index_it.htm

5. Documentazione generale per il pubblico (alcune pagine sono disponibili solo in inglese)

http://ec.europa.eu/economy_finance/publications/general/index_en.htm



B- Anche il **sito della Banca centrale europea**, disponibile nelle 22 lingue dell'Unione è un'utile risorsa.

<http://www.ecb.int/ecb/welcome/html/index.it.html>

<http://www.ecb.int/euro/play/html/index.it.html>

Altre risorse

http://www.aede.eu/uk/europe_in_the_making.html il sito dell'AEDE (Associazione europea degli insegnanti), disponibile in inglese, francese, tedesco e spagnolo, che fornisce utili informazioni, compreso un glossario tecnico. È rivolto innanzitutto ad adulti e studenti.

6 – Piano delle lezioni consigliato

1. Documenti

Un quiz in formato adatto alla proiezione su di uno schermo.

Una copia per partecipante della tabella "Criteri di successo"³.

Se il collegamento Internet non è disponibile, stampare (a colori) una cartina del 2009 dell'area euro per ciascun partecipante

http://ec.europa.eu/economy_finance/euro/countries/index_it.htm in aggiunta alla pagina http://ec.europa.eu/economy_finance/euro/why/index_it.htm

2. Materiale

- Lavagna a fogli mobili
- Schema di risposte del quiz
- Fogli di carta
- Se possibile, un videoproiettore e un accesso ad Internet ad alta velocità
- Una fotocamera per ciascun gruppo di lavoro
- Se possibile, un PC portatile per gruppo e un software per l'elaborazione di immagini
- Dizionario di termini economici

3. Organizzazione del gruppo o della classe

Disporre il locale in modo che il video sia visibile a ciascun gruppo.

1. **Durata:** due ore⁴

³ Vedi sopra

⁴ Tutte le sequenze possono essere svolte in due sessioni da un'ora ciascuna.



4. Svolgimento della sessione

Prima fase

La prima fase è incentrata sull'identificazione di un approccio e sull'individuazione delle risorse documentali su cui lavorare, oltre che sulla definizione collettiva da parte dei gruppi di due o tre ragazzi della metodologia che useranno per rispondere ai requisiti elencati nei "criteri di successo".

Attività di gruppo

Breve introduzione.

Proiezione del "Quiz". – risposte individuali su carta.

Proiezione (o distribuzione) della mappa dell'area

euro: http://ec.europa.eu/economy_finance/euro/countries/index_it.htm.

Cercare i nomi degli Stati membri della **zona euro** e scriverli sulla lavagna a fogli mobili.

Proiezione della pagina.

Scegliere uno degli studenti/giovani per leggere ad alta voce il paragrafo introduttivo della pagina:

http://ec.europa.eu/economy_finance/euro/why/index_it.htm

Individuare tutte le parole e le espressioni difficili e scriverle sulla lavagna.

A gruppi

Cercare sul vocabolario tutte le parole e le espressioni sopra elencate (o farle spiegare dall'adulto supervisore).

In gruppo, ideare tre frasi per presentare l'euro.

I giovani devono valutare singolarmente se ritengono che l'euro abbia o meno qualche influenza su di loro e perché.

Riassumere le risposte dei gruppi.

Il concorso

Presentazione dei "criteri di successo".

Il gruppo elabora una bozza di strategia per:

- selezionare il soggetto da illustrare,
- identificare l'illustrazione migliore possibile.

Chiedere ai partecipanti di ricercare, prima della fase successiva, esempi di situazioni concrete in cui l'euro ha cambiato la vita dei giovani cittadini europei.

Si informa il gruppo che la scelta di un soggetto della fotografia avrà luogo durante la terza fase.



Seconda fase

A gruppi

Utilizzando gli articoli tratti dalla stampa e altro tipo di documentazione, ogni gruppo redige un elenco di situazioni concrete in cui è citato l'utilizzo dell'euro:

- nell'ambiente immediatamente circostante,
- nel proprio paese,
- in Europa.

Ogni gruppo seleziona una situazione e prepara:

- uno scenario da rappresentare di fronte a tutta la classe o al gruppo,
- un breve testo scritto in forma di comunicato stampa.

Attività di gruppo

Ogni gruppo rappresenta la situazione scelta sotto forma di una role-play che presenta il proprio "comunicato stampa".

Discussione generale e riassunto di gruppo.

Per la sequenza successiva, ogni partecipante deve cercare una fotografia (nella stampa scritta o su Internet) e/o scatta una foto per illustrare la situazione presentata.

Terza fase

A gruppi

Studio delle fotografie raccolte o scattate.

I commenti su ogni foto sono inseriti nella tabella sotto riportata:

Identificazione della situazione e rilevanza	Qualità della composizione e dell'immagine

Ricapitolazione della tabella "obiettivi per il successo".

Su quali **aspetti occorre lavorare** per soddisfare i requisiti?

Si utilizza la medesima tabella per sintetizzare le risposte.

Quale situazione o quale oggetto desideriamo fotografare per il concorso?

Sarebbe più utile (facile) creare un fotomontaggio?

In che modo? Perché?

- Riassunto delle risposte e scelta di un soggetto (tenere a mente la fattibilità della fotografia o del montaggio).
- Il gruppo elabora la bozza intorno all'idea di base (meno di 150 caratteri) e risponde alle domande del modulo di presentazione (massimo 500 caratteri per ogni domanda).
- Il gruppo redige un programma delle attività da svolgere e assegna le varie attività ai membri del gruppo.



Quarta fase

A gruppi

Riepilogo delle attività che ciascuno dovrà eseguire.

Scatto della fotografia o creazione del montaggio.

Completamento del testo della presentazione.

Attività di gruppo

Presentazione delle fotografie.

Ciascun gruppo presenta i risultati del proprio lavoro leggendo il testo preparato.

Discussione generale.

A gruppi

I gruppi ritoccano le loro fotografie o apportano eventuali modifiche necessarie al testo.